

L'ECO dell'ACRRRRRRRRRRRRRRR

AZIONE CATTOLICA ITALIANA – DIOCESI DI COMO –
PARROCCHIA DI S.AGATA DELLA C.P. SANTI DELLA CARITA'

marzo 2021 N. 1 - MENSILE

Ciao a tutti care lettrici e cari lettori, questo è il primo numero del mensile pensato dai ragazzi dell'ACR di Sant'Agata. Durante una riunione ci siamo chiesti: "Come possiamo fare capire ai ragazzi dai 6 ai 14 anni cosa significa seguire la Notizia?".

È proprio questo il tema che propone l'Azione Cattolica Ragazzi per quest'anno.

Leggendo il passo del Vangelo di Mc 10, 35-45, di cui vi proponiamo la lettura nelle prossime pagine, ci è venuta l'idea di scrivere questo giornalino perché in questo periodo solo le parole ci uniscono davvero.

Abbiamo riflettuto molto sull'Accoglienza, giungendo alla conclusione che accogliere significa riconoscere le notizie che arricchiscono la nostra vita, prima tra tutte proprio la Notizia; così abbiamo chiesto ai ragazzi cosa indica questa parola per loro

chiamandoli a raccontare e rappresentare l'accoglienza

con creatività. Pubblichiamo in queste pagine ciò che hanno scritto e disegnato, certe che sapranno arricchire tutti voi.

Per i vostri consigli scrivete a ecodellacr13@gmail.com

Buona lettura!

Anna e Clarissa



BENVENUTI

GRETA EHM CERCA UNO SCOOP!

In ogni numero racconteremo le divertenti avventure tratte da un testo proposto dall'Azione Cattolica di una ragazza che desidera diventare una giornalista. Per ora sta indagando...

Greta, o meglio, Greta Ehm è chiamata in questo modo dai suoi compagni di scuola per la sua indecisione. Infatti la sua più grande barriera è riuscire a prendere una posizione anche riguardo alle piccole cose della vita quotidiana, come scegliere i vestiti da indossare oppure cosa mangiare per pranzo. Greta ha 10 anni e il suo sogno nel cassetto è di diventare una giornalista proprio come Lella Bruner, che ogni giorno presenta il telegiornale locale. Ma come riuscire a diventare giornalista senza avere notizie da raccontare? Infatti nel paese di Greta non succede mai nulla di particolare e lei teme di non riuscire a realizzare il suo sogno. Fino a quando un giorno accade qualcosa di davvero strano. Greta si alza e si accorge che il mondo intorno a lei sembra essere capovolto, a partire dai suoi genitori che alle 7 del mattino le dicono di venire a cena.



Cosa fareste se un mattino trovaste il mondo al contrario?

Nonostante sia pieno giorno, tutte le persone sono chiuse nelle loro case a dormire e Greta, ritrovandosi con dei suoi amici confusi quanto lei, decide insieme a loro di vederci chiaro in questa situazione. Iniziano le ricerche andando a parlare con un'anziana signora del paese che viene considerata matta da tutti i cittadini, per vedere se lei conosce qualche informazione. Ella spiega ai bambini che tutto è cambiato da quando è stato eletto un nuovo sindaco arrogante e assetato di fama e potere, Potentis. Questo sindaco ha iniziato a prendere le redini del paese dettando le sue regole per potersi arricchire

sempre di più e così tutti i compaesani le stanno seguendo. Inoltre Giamma, così si chiamava l'altro candidato alla sindacatura, dopo che aveva scoperto delle cose sul conto di Potentis e voleva rivelarle, era scomparso misteriosamente e nessuno aveva più avuto notizie di lui. Anche la giornalista Lella Bruner era stata licenziata. Greta e i suoi amici restano sbalorditi dall'intera faccenda e decidono di provare a risolverla. Greta finalmente non è indecisa, sa che la scelta giusta è andare fino in fondo e scoprire la verità, proprio come una vera giornalista.

1- *Continua...*



DALLA NOSTRA REDAZIONE

Cosa significa accogliere?

I ragazzi raccontano le proprie esperienze

UN NUOVO FRATELLINO...



... Io non sono molto esperta di queste cose, ma a primo impatto direi che si tratta di accogliere un nuovo compagno, un nuovo membro della famiglia (sorellina, fratellino) o addirittura un estraneo (povero, senz'atetto). Ma cosa significa veramente? Secondo me accogliere è aiutare il prossimo. Ma il prossimo chi è? Può essere anche un caro amico o conoscente che in quel periodo ha bisogno di supporto da parte di tutti, ma specialmente di te. Molte persone che noi abbiamo care hanno bisogno di noi, ma non ce ne rendiamo conto perché fingono di stare bene. Dentro di loro sanno che c'è qualcosa che non va, ma vogliono dimostrare sicurezza e coraggio.

Giorgia

PAESE CHE VAI, SALUTO CHE TROVI!

a cura di *Giulia*

TIBET: in alcuni Paesi fare la linguaccia può essere visto come un segno di maleducazione. In Tibet, invece, tirare fuori la lingua è il modo tradizionale per dare il benvenuto

MAORI: per salutare si premono naso e fronte contro quelli di un'altra persona. Secondo la tradizione con questo saluto si condivide il respiro della vita e ci si avvicina agli dei

INDIA: Namastè è un saluto originario di India e Nepal. La parola letteralmente significa "mi inchino a te". Di solito è accompagnata dal gesto di congiungere le mani

ISOLE HAWAII: gli Spagnoli giunti alle Isole Hawaii offrirono da bere gli abitanti del posto. Il gesto per invitare a bere è diventato il modo più semplice per accogliere persone nuove!

PAESI ARABI: la mano tocca il torace, poi le labbra e infine la fronte. Il messaggio che si vuole trasmettere è: Ti do il mio cuore, la mia anima, il mio pensiero

CINA: gli uomini fanno un inchino (kowitz) mentre le donne fanno un movimento con le mani giunte (wanfu). In **THAILANDIA** più le mani sono alzate più è il rispetto manifestato (wai)

TAIWAN: la mano destra deve coprire il pugno sinistro e poi le due mani insieme devono premere sul cuore. Esprime rispetto, soprattutto verso le persone anziane

GIAPPONE: I saluti avvengono senza contatto fisico. Il corpo si piega in avanti con le mani che scendono lungo le cosce e la schiena dritta. Più importante è la persona e più profondo sarà l'inchino

AMERICA e INGHILTERRA: il saluto più popolare tra i giovani è il pugno contro pugno (fist bump). Il trasferimento dei batteri si riduce del 90% rispetto all'highfive perchè la zona di contatto è ridotta e il gesto molto rapido

DA CERNOBYL IN FERRARI

Quest'estate a causa del Covid-19 abbiamo annullato le vacanze programmate e non siamo andati al mare; infatti i miei genitori hanno deciso di riaprire la casa di montagna di mio nonno dopo dieci anni dalla sua morte improvvisa.

Questa casina, si trova sopra un paesino nel pistoiese, Pracchia, lungo una strada che porta solo in cima alla montagna, e vicino ha solamente altre cinque case. Quest'estate oltre a noi, c'era soltanto la signora Giuliana che vive nel paesino, ma da giugno a settembre si trasferisce sulla montagna perché fa meno caldo.

Abbiamo passato l'estate in compagnia di questa dolce e simpatica "bisnonna" che ci ha raccontato tante storie su mio nonno, sulla guerra, sui bombardamenti, sulla storia delle nostre case, sulla sua infanzia e anche di un'associazione che è sempre pronta ad ACCOGLIERE, la Dynamo Camp, e che mi ha fatto riflettere e ricordarmi di quanto sia importante l'ACCOGLIENZA. La signora Giuliana era volontaria della Misericordia di Pracchia e ci ha raccontato con tanta emozione che nell'estate del 2015 hanno partecipato al progetto "Amici senza frontiere". Hanno accolto alcuni bambini bielorusi tra i 9 e gli 11 anni, provenienti dall'orfanotrofio di Minsk, area colpita dal disastro nucleare



del 1986, con alcuni loro accompagnatori. Questi bambini sono stati in Toscana per cinque settimane, trascorrendo la prima di queste alla Dynamo Camp a Limestre e le altre a Villa Collina.

Tra le tante attività e iniziative organizzate per far vivere una vera vacanza piena di divertimento ed esperienze indimenticabili, era stato organizzato un pranzo presso la Misericordia di Pracchia dove la signora Giuliana, con altre donne del paese, aveva cucinato il pranzo.

La cosa sorprendente della giornata per i bambini è stato arrivare al pranzo in macchine molto speciali: a bordo di alcune Ferrari! Sì, dentro a delle vere Rosse, quelle del Club Ferrari Sieci di Firenze.

Questa storia per me è una bella testimonianza di accoglienza perché, come mi ha raccontato la signora Giuliana, anche se non riuscivano a comunicare con i bambini nella stessa lingua, non era necessario in quanto molte volte per capirsi non servono le parole, ma bastano i sorrisi, i gesti e la gioia dei bambini!

Giacomo

IL SORRISO DI UN'AMICA

“L'altro giorno nella mia classe, è arrivata una nuova ragazza si chiama Boahinmaa. Lei viene dalla Nigeria e ha la pelle di un color marrone cioccolato. Solo per il suo aspetto fisico diverso dal nostro alcuni (pochi) miei compagni ignoranti la prendono in giro. Per me non è così! Infatti mi sono avvicinata a lei, ma essendo molto timida non sono riuscita a parlarle subito. Come dice Madre Teresa di Calcutta: “L'accoglienza migliore? Il sorriso”, quindi le ho sorriso. Lei, sentendosi accolta, ha subito ricambiato questo gesto e abbiamo cominciato a chiacchierare, coinvolgendo anche le altre compagne di classe.

Un mio compagno di classe, mentre Boahinmaa era presente, ci ha spiegato che lei stava passando un brutto periodo e dovevamo starle vicino.

Con queste parole la nostra compagna di classe si è sentita molto a disagio e si è chiusa in sé stessa fino a quando non ci siamo avvicinate a lei”.

Ho inventato questa storia solamente per dire che per me accogliere significa far sentire una persona a proprio agio all'interno di una classe, come abbiamo fatto io e le mie amiche.

Maria



ACCOGLIAMO GLI ANIMALI...

PARTIAMO DAI PELUCHE!!!

- **Accogliere è una tua decisione che devi prendere sul serio. Poniti questa domanda: “Io voglio accogliere qualcuno?”.**

Questa parola non significa solo accogliere qualcuno in casa tua, ma ha molti significati. Ad esempio, io ho un “nemico” che in realtà non c’è e tutti hanno un “nemico” che non hanno. Può infatti capitare che le persone ne incontrino un’altra che li intimidisce, li fa tremare e gli fa paura. Inizialmente può sembrare un “nemico”, ma in realtà nessuno ha un “nemico”. L’unica cosa che abbiamo è una persona che vorremmo accogliere.

-Cosa significa questo termine?

E’ importante accogliere ciascuno come vorresti essere accolto tu, avendo soprattutto cura dei più deboli.



**-“Ti piace essere accolto?”
“Quando ti senti accolto da qualcuno?”**

A me piace molto e mi fa anche piacere. Per esempio, quando capita di andare a casa di un nuovo compagno di classe come ti immagini casa sua? Arrivi e davanti a te sulla casa della porta del tuo amico c’è un cartello con scritto:“AVANTI”! Ti senti accolto? Sì o no?

- “Cosa vuol dire accogliere e chi si accoglie?”

Non accogliamo solo le persone in casa, ma accogliamo anche gli animali, perfino i peluche! Una bella forma di accoglienza è accogliere un nuovo compagno nella tua classe. La mia preferita è adottare un bambino e accoglierlo come un nuovo membro della famiglia.

Marta



COSA CHIEDERESTE A GESÙ?

Dal vangelo secondo Marco (Mc 10, 35-45)

E gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, noi vogliamo che tu ci faccia quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere nella tua gloria uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete ciò che domandate. Potete bere il calice che io bevo, o ricevere il battesimo con cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e il battesimo che io ricevo anche voi lo riceverete. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». All'udire questo, gli altri dieci si sdegnarono con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù, chiamatili a sé, disse loro: «Voi sapete che coloro che sono ritenuti capi delle nazioni le dominano, e i loro grandi esercitano su di esse il potere. Fra voi però non è così; ma chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servitore, e chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti. Il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

ANCHE VOI SIETE CHIAMATI: RISPONDETE

In questa pagina di Vangelo l'attenzione cade spesso su quei due discepoli, Giacomo e Giovanni che sembra facciano, agli occhi dei presenti, una richiesta un po' troppo azzardata e impertinente a Gesù, tanto che gli altri dieci ne rimangono indispettiti.

I due sono tra i primi quattro chiamati da Gesù alla sequela, e si sentono forti e invincibili per questo, si pensano dei privilegiati, i migliori.

Una logica, questa che conosciamo bene anche noi, non è lontano dalle nostre esperienze.

Ma anche gli altri dieci si sentono forti, forti del loro giudizio, forse anche un pregiudizio, si pensano e si sentono nel giusto.

Anche questo modo di pensare

e di agire non è lontano dalle nostre esperienze.

Si direbbe però, che nessuno di loro ascolta bene quanto dice Gesù, faticano a capire, quanto faremmo fatica noi, ad accogliere il suo insegnamento; lo chiamano Maestro ma non comprendono il significato profondo della sequela.

Per accogliere la buona notizia di Gesù bisogna avere il cuore libero dal pregiudizio e lasciarsi interrogare dalla realtà senza fuggire, senza nascondersi, senza cercar scorciatoie.

Significa aver un cuore veramente pronto all'ascolto della Parola per accoglierlo e per seguirlo con consapevolezza e gioia.



ACCOGLIENZA E':

Ascoltare la buona notizia in ogni persona

E' vedere la realtà oltre il pregiudizio e il luogo comune

E' andare incontro agli altri per essere annunciatori di gioia

E' vedere le meraviglie che il Signore opera nella vita di ogni giorno

PREGHIERA

Signore,

insegnami ad accogliere la tua bontà,

solo riconoscendo la tua misericordia la mia vita sarà conforme al tuo volere.

Insegnami ad usare bene il tempo che tu mi dai per ascoltare ed accogliere i miei fratelli, senza sciuparlo.

Insegnami anche a trarre profitto dagli errori passati senza lasciarmi prendere dallo sconforto

Insegnami ad immaginare l'avvenire in un clima di pace, con speranza e fiducia

Insegnami ad agire senza fretta ed ad affrettarmi senza precipitazione.

Insegnami a compiere gesti d'amore

Fa che io ami il tempo che dedico agli altri, che tanto assomiglia alla tua grazia, perché esso porta tutte le opere al loro fine e alla loro perfezione.

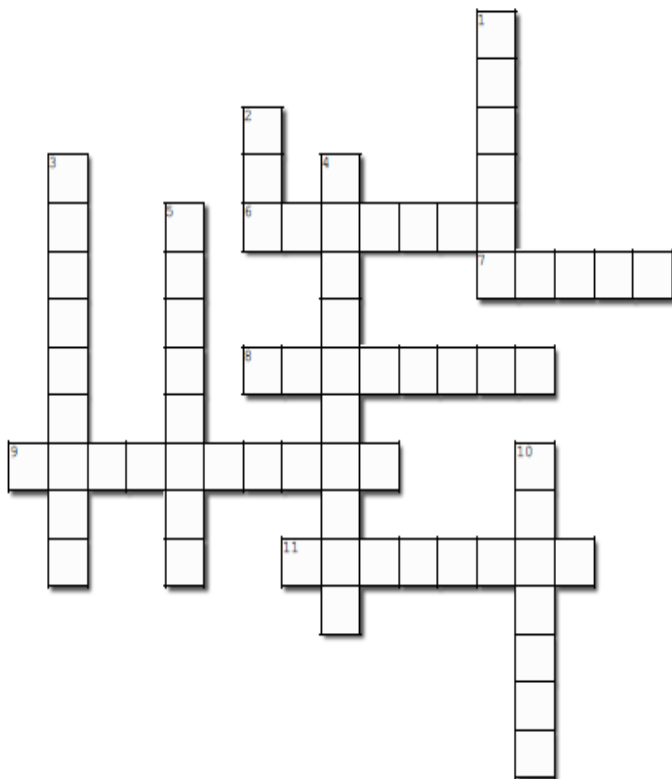
Insegnami, o mio Gesù ad accogliere la tua Parola ed a seguirti nei gesti di fraternità che compivi con i tuoi

Amen

DIVERTIAMOCI!

Accoglienza

Completa il cruciverba



Created using the Crossword Maker on TheTeachersCorner.net

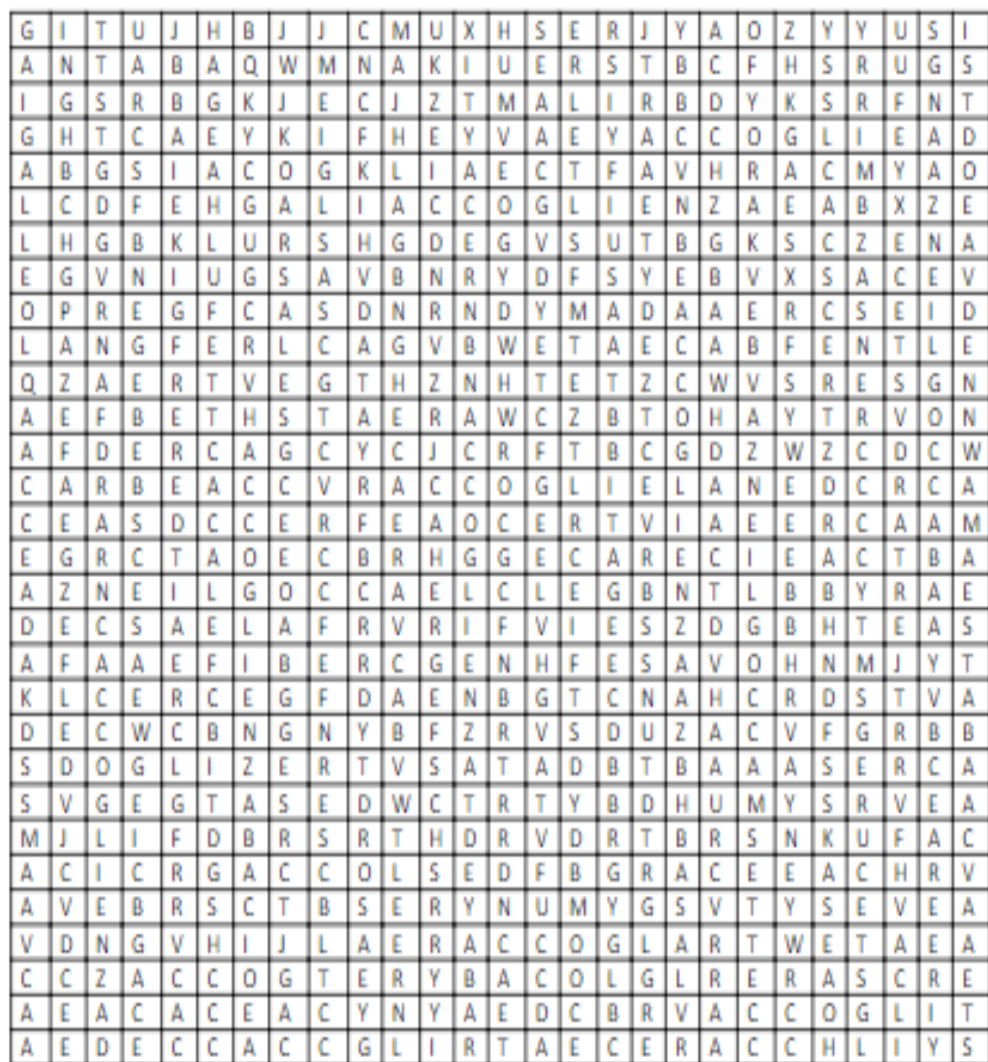
Across

6. Saluto in Giappone che dimostra l'importanza di una persona
7. Movimento delle donne cinesi con le mani giunte per dare il benvenuto
8. Saluto meno igienico in America e Inghilterra
9. E' il modo tradizionale per dare il benvenuto in Tibet
11. Vicino, imminente

Down

1. Il saluto degli uomini cinesi con inchino e mani giunte davanti al petto
2. Saluto thailandese
3. E' da preservare e non deve essere causa di contrasto
4. Ammettere nel proprio gruppo, accettare
5. Saluto più igienico in America e Inghilterra
10. Significa 'mi inchino a te' e deriva dal sanscrito

Trova il termine **ACCOGLIENZA**, presente dieci volte nello schema qui sotto.



Qual è la parola composta da quattro lettere che utilizziamo spesso per accogliere? CIAO! Allora completa il sudoku di parole qui sotto in modo che in ogni riga e colonna compaiano le lettere C-I-A-O senza ripetersi

		C	
A			
			O
	I		

Gioco in famiglia!

Accogliere implica anche conoscere. Sperimentiamo quanto conosciamo le persone che vivono nella nostra casa.

“Dimmi a cosa pensi”

Tutti i presenti si riuniscono intorno a un tavolo o sul divano; il giocatore 1 pensa a un oggetto che si trova nella stanza in cui sta giocando. A turno gli altri giocatori devono cercare di indovinare, attraverso domande dirette, cosa ha pensato l'altro. Per rendere più difficile il gioco è consentito fare solo domande a cui si può rispondere Sì o No

UN GRAZIE A TUTTI I NOSTRI GIOVANI GIORNALISTI...

Anna, 15 anni

Clarissa, 15 anni

Giacomo, 11 anni

Giorgia, 13 anni

Giulia, 14 anni

Maria, 13 anni

Marta, 10 anni

NEL PROSSIMO NUMERO

Care lettrici e cari lettori, il prossimo numero avrà come tema la Pasqua. Inviateci i vostri pensieri entro il 26/03 e li pubblicheremo! Potete scriverci anche per maggiori informazioni sul nostro mensile.

Il nostro indirizzo è: ecodellacr13@gmail.com